EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

COMUNICATO STAMPA

CORONAVIRUS: IN PICCHIATA LA CURVA DEI NUOVI CASI E IN 6 SETTIMANE -61% RICOVERI E -55% TERAPIE INTENSIVE. VACCINI: LE CONSEGNE NON DECOLLANO E OLTRE 4,5 MILIONI DI OVER 60 SONO ANCORA SCOPERTI

IL MONITORAGGIO DELLA FONDAZIONE GIMBE CONFERMA, NELLA SETTIMANA 12-18 MAGGIO, LA RIDUZIONE DI NUOVI CASI (-30,9%) E DECESSI (-21,3%) OLTRE A UN'ULTERIORE ALLENTAMENTO DELLA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI. GLI EFFETTI DELLA CAMPAGNA VACCINALE, CHE SUBENTRANO GRADUALMENTE A QUELLI DELLE RESTRIZIONI, STANNO ASSORBENDO L'IMPATTO DELLE RIAPERTURE GRADUALI SULLA CURVA EPIDEMIOLOGICA. VISTO CHE NEL 2° TRIMESTRE MANCHERANNO CIRCA 13 MILIONI DI DOSI E TENENDO CONTO DEI RICHIAMI, RIMANE PRIORITARIA LA COPERTURA DELLE PERSONE A RISCHIO DI OSPEDALIZZAZIONE PER MINIMIZZARE L'IMPATTO DELLA CIRCOLAZIONE DEL VIRUS, VISTO CHE IL TESTING & TRACING, ABBANDONATO DA TEMPO, È ANCHE "SCORAGGIATO" DAL NUOVO SISTEMA PER ASSEGNARE I COLORI ALLE REGIONI.

20 maggio 2021 - Fondazione GIMBE, Bologna

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 12-18 maggio 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (43.795 vs 63.409) (figura 1) e decessi (1.215 vs 1.544) (figura 2). In calo anche i casi attualmente positivi (315.308 vs 363.859), le persone in isolamento domiciliare (302.080 vs 346.866), i ricoveri con sintomi (11.539 vs 14.937) e le terapie intensive (1.689 vs 2.056) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 1.215 (-21,3%)
- Terapia intensiva: -367 (-17,9%)
- Ricoverati con sintomi: -3.398 (-22,7%)
- Isolamento domiciliare: -44.786 (-12,9%)
- Nuovi casi: 43.795 (-30,9%)
- Casi attualmente positivi: -48.551 (-13,3%)

«Continua la riduzione dei nuovi casi settimanali – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – che dimostra come gli effetti ottenuti grazie a 6 settimane di restrizioni stiano lasciando gradualmente il posto ai primi risultati della campagna vaccinale. Si rileva tuttavia una riduzione dei tamponi (-15% di persone testate rispetto alla settimana precedente), segno di un allentamento dell'attività di testing». Tutte le Regioni confermano un trend in riduzione (tabella).

«Ancor più netta – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE – la riduzione della pressione ospedaliera che riflette l'effetto dei vaccini sulle categorie più a rischio». Tutte le Regioni rimangono sotto le soglie di allerta sia per l'area medica che per le terapie intensive, con una media nazionale al 19% per entrambe. In dettaglio:

- Area medica: dal picco raggiunto il 6 aprile (n. 29.337) i posti letto occupati sono 11.539, con una riduzione del 60,7% in 6 settimane (figura 3).
- Terapia intensiva: dal picco raggiunto il 6 aprile (n. 3.743) rimangono occupati 1.689 posti letto, con una riduzione del 54,9% in 6 settimane; (figura 3). «Gli ingressi in terapia intensiva – spiega Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – sono in linea con la riduzione progressiva dei posti letto occupati: la media mobile a 7 giorni questa settimana scende a 78 ingressi/die» (figura 4).

EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Vaccini: forniture. Al 19 maggio (aggiornamento ore 10:29) risultano consegnate 30.132.960 dosi, il 39,5% di quelle previste per il 1° semestre 2021. In dettaglio:

Dosi di vaccini 1° semestre 2021

Vaccino	Dosi previste	Dosi consegnate (% su dosi previste)	Dosi somministrate (% su dosi consegnate)
Pfizer/BioNTech	41.463.630	19.999.980 (48,2%)	19.729.041 (98,6%)
Moderna	5.980.000	2.607.700 (43,6%)	2.351.981 (90,2%)
AstraZeneca	14.158.500	7.019.480 (49,6%)	6.021.202 (85,8%)
Johnson & Johnson	7.307.292	505.800 (6,9%)	280.760 (55,5%)
CureVac	7.314.904	(0,0%)	(0,0%)
TOTALE	**76.224.326**	**30.132.960 (39,5%)**	**28.382.984 (94,2%)**

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 19 maggio 2021 ore 10:29

«Ad oggi le Regioni – spiega il Presidente – hanno somministrato quasi tutte le dosi consegnate (94,2%). Questo significa che, senza un aumento consistente e regolare delle consegne, è impossibile accelerare la campagna vaccinale». Infatti, fatta eccezione per l'exploit della settimana 26 aprile-2 maggio (n. 4.911.630 dosi), da metà aprile il numero di consegne settimanali si è attestato tra 2,57 e 2,71 milioni (figura 5). E sembra sfumare anche la ventilata "invasione" di vaccini: infatti, tra consegne annunciate dal Generale Figliuolo per maggio e dal Ministro Speranza per giugno, sono attese circa 25 milioni di dosi, ovvero il consuntivo del 2° trimestre chiuderà con circa 13 milioni di dosi in meno rispetto ai 62 previsti dal Piano vaccinale. «Con queste stime – precisa Gili – è impossibile ampliare a dismisura la platea delle prime somministrazioni, visto che un numero rilevante di dosi, in particolare di AstraZeneca, servirà per i richiami».

Vaccini: somministrazioni. Al 19 maggio (aggiornamento ore 10:29), il 32,9% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino (n. 19.614.396) e il 15,2% ha completato il ciclo vaccinale (n. 9.049.348), con importanti differenze regionali (figura 6). Si registra un lieve aumento delle somministrazioni settimanali (+2,9%), nettamente inferiore rispetto alle settimane precedenti (figura 7), con una media mobile a 7 giorni che si attesta intorno a 481 mila somministrazioni al giorno (figura 8).

Vaccini: copertura delle categorie prioritarie. Il 74,6% degli over 60 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, con Veneto, Lombardia, Provincia autonoma di Trento e Puglia che superano l'80%. Nelle fasce over 80 e 70-79 anni si registrano ancora notevoli differenze regionali, e la fascia 60-69, a rischio elevato di ospedalizzazione, rimane ancora indietro. In dettaglio:

- **Over 80**: degli oltre 4,4 milioni, 3.565.404 (80,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e 470.826 (10,7%) hanno ricevuto solo la prima dose (figura 9).
- **Fascia 70-79 anni**: degli oltre 5,9 milioni, 1.487.355 (24,9%) hanno completato il ciclo vaccinale e 3.203.884 (53,7%) hanno ricevuto solo la prima dose (figura 10).
- **Fascia 60-69 anni:** degli oltre 7,3 milioni, 1.210.285 (16,4%) hanno completato il ciclo vaccinale e 3.308.843 (44,9%) hanno ricevuto solo la prima dose (figura 11).
- **Soggetti fragili e loro caregiver**: a questa categoria sono state somministrate 5.819.432 dosi.

«Guardando l'altra faccia della medaglia dunque – precisa Cartabellotta – oltre 4,5 milioni di persone ad elevato rischio di ospedalizzazione e morte sono ancora senza alcuna protezione vaccinale, riducendo la sicurezza delle riaperture, seppur graduali». Infatti, se solo l'8,7% degli over 80 (n. 383.473) non ha ricevuto neppure una dose, la percentuale sale al 21,4% nella fascia 70-79 (n. 1.277.134) e al 38,6% per quella 60-69 anni (n. 2.845.236) (figura 12).

«Seguendo i trend delle coperture vaccinali – spiega Gili – se per gli over 80 la frenata è iniziata quando le percentuali avevano superato l'80%, per la fascia 70-79 anni i segnali di rallentamento sono più precoci e per quella 60-69 le coperture salgono più lentamente» (figura 13). Questo dimostra che una vaccinazione di massa non può affidarsi solo alla prenotazione volontaria, ma deve essere integrata con altre strategie: dalla chiamata attiva al colloquio individuale per superare l'esitazione vaccinale; da campagne d'informazione con il coinvolgimento di influencer alla cosiddetta "spinta gentile" (*nudge*). Ad esempio, spiega Cartabellotta «man mano che a tutti viene concessa l'opportunità di ricevere il vaccino, nel *green pass* questo dovrebbe offrire vantaggi maggiori rispetto all'esito di un tampone».

«Ad oggi – conclude Cartabellotta – la strategia del "rischio ragionato" sembra funzionare: agli effetti delle restrizioni stanno gradualmente subentrando quelli dei vaccini, "assorbendo" l'impatto delle riaperture graduali sulla curva epidemiologica. Tuttavia, in questa fase della campagna vaccinale non bisogna limitarsi a rincorrere i numeri con l'obiettivo primario di non lasciare "dosi in frigo", ma è prioritario vaccinare rapidamente il maggior numero possibile di over 60 e fragili. Solo questa strategia potrà minimizzare l'impatto ospedaliero della ripresa della circolazione del virus, visto che il *testing & tracing*, già abbandonato da tempo, viene di fatto anche "scoraggiato" dal nuovo sistema per assegnare i colori alle Regioni. Un sistema fortemente condizionato dall'incidenza dei casi che, senza definire alcuna soglia minima di testing, ripropone quanto già visto nella primavera 2020: ovvero, meno tamponi, meno casi».

Il monitoraggio GIMBE dell'epidemia di COVID-19 è disponibile a: https://coronavirus.gimbe.org

CONTATTI
Fondazione GIMBE
Via Amendola 2 - 40121 Bologna
Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774
E-mail: ufficio.stampa@gimbe.org

EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 1

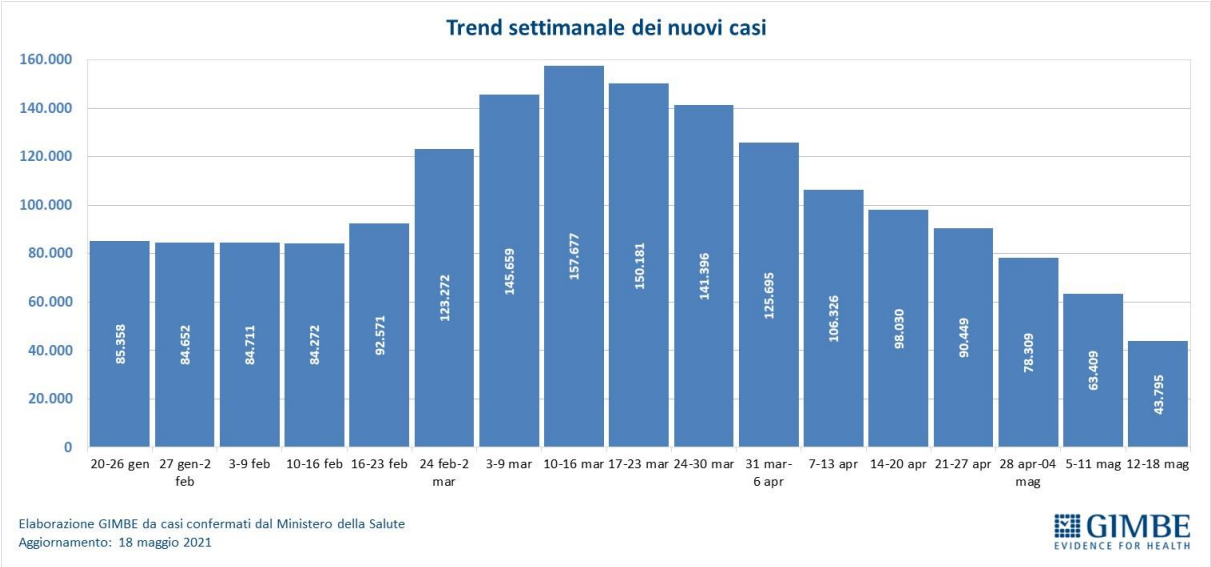
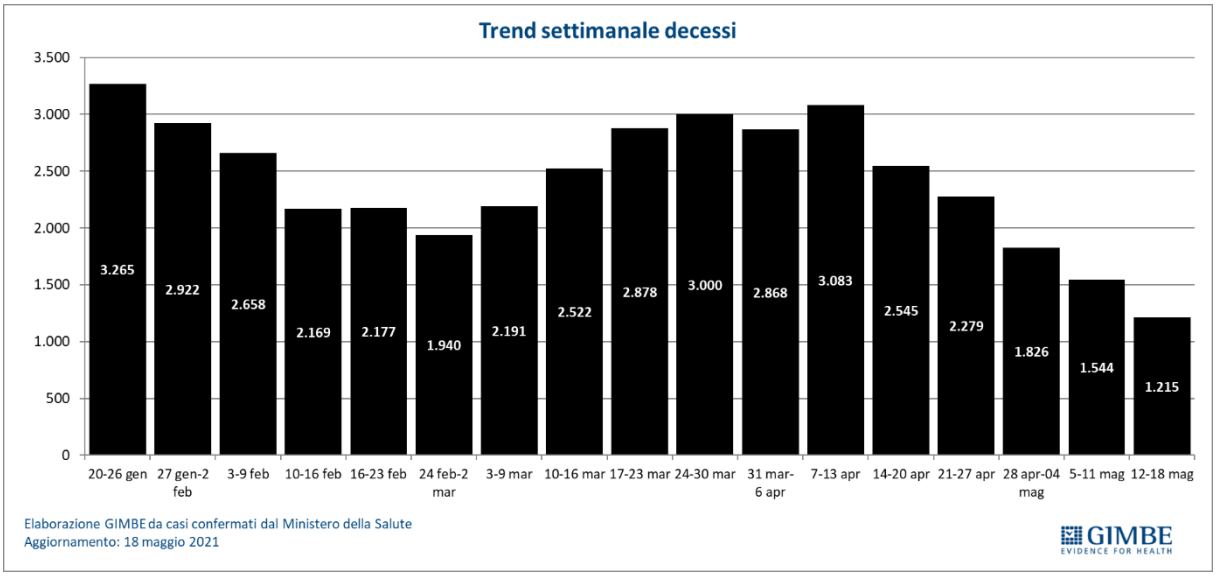
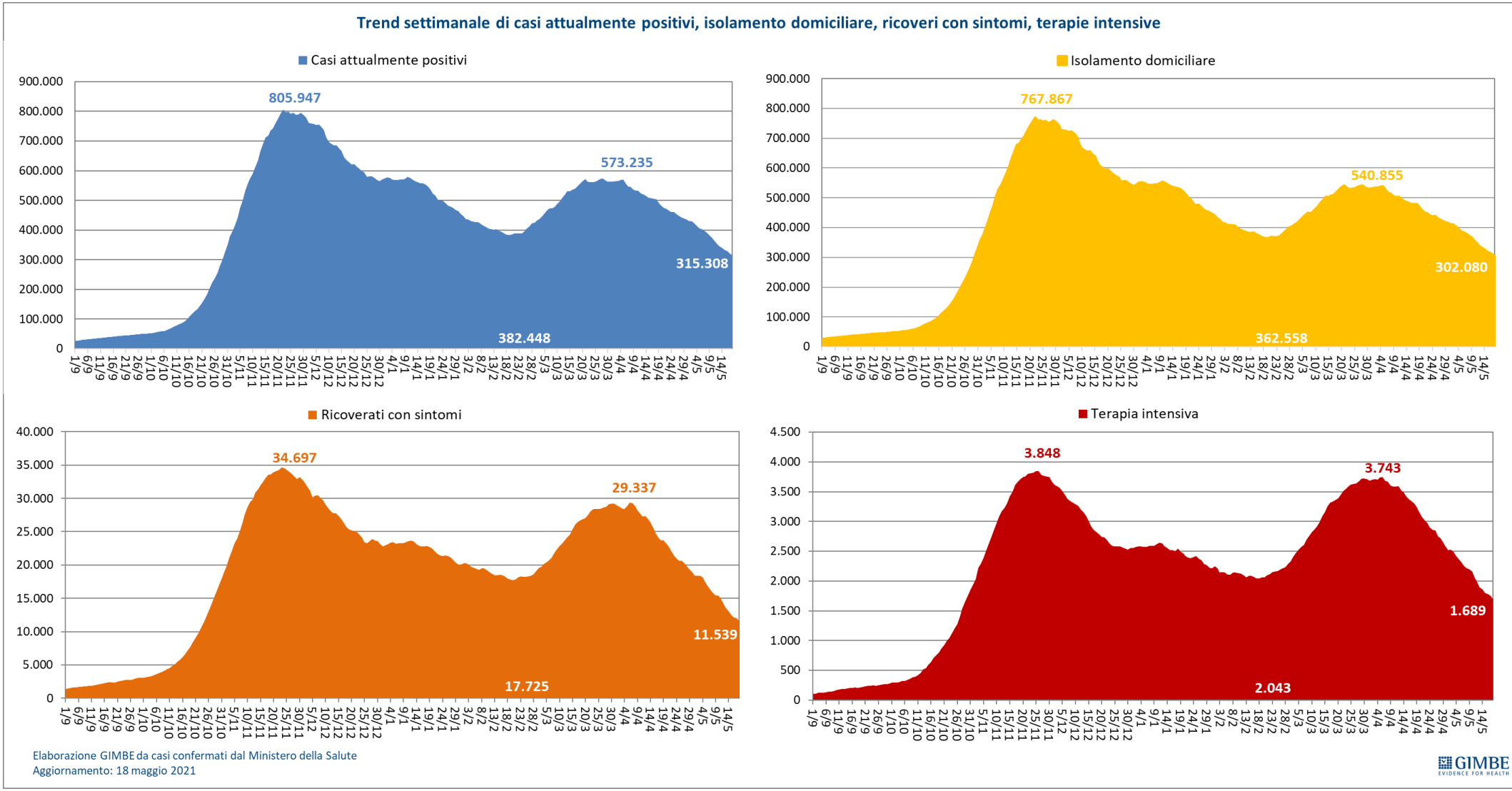


Figura 2



EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 3



EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 4

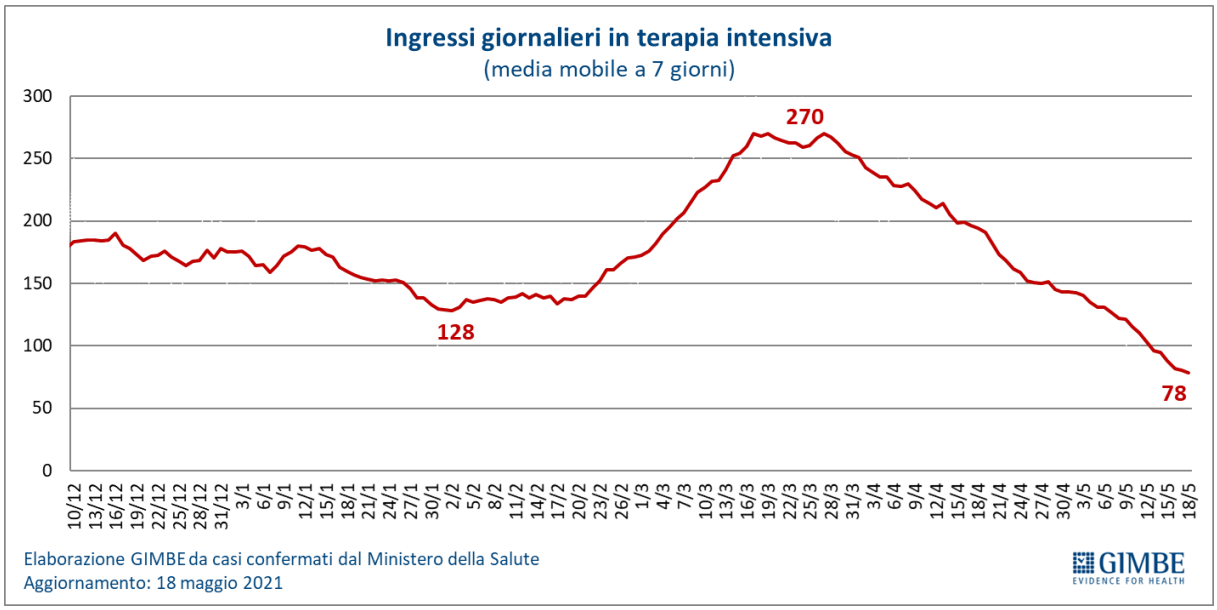
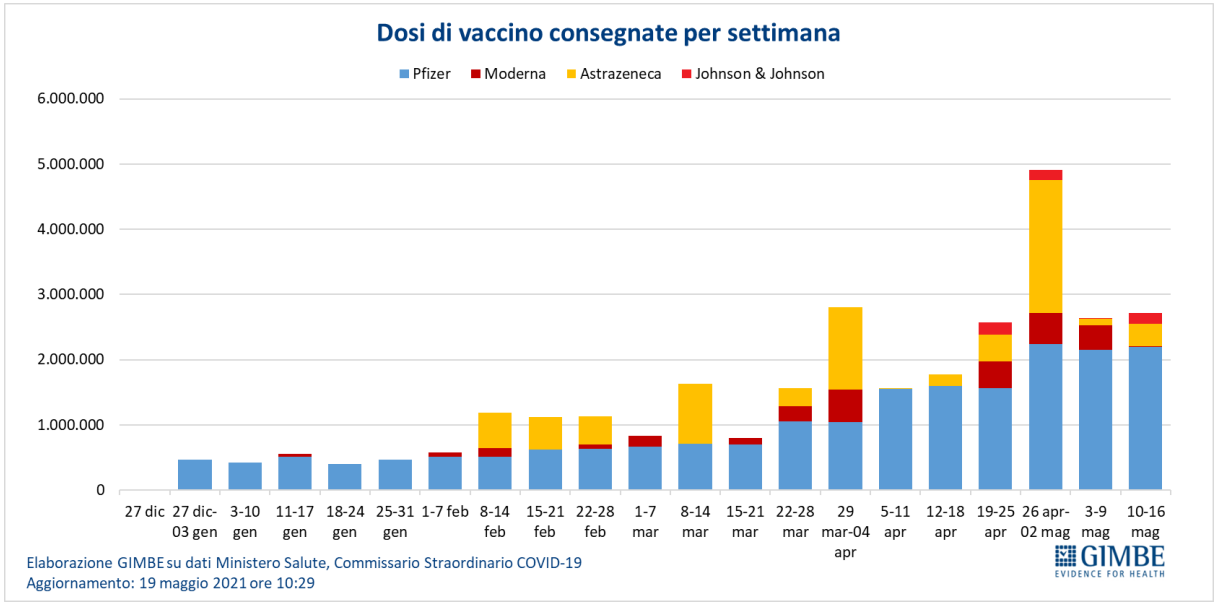
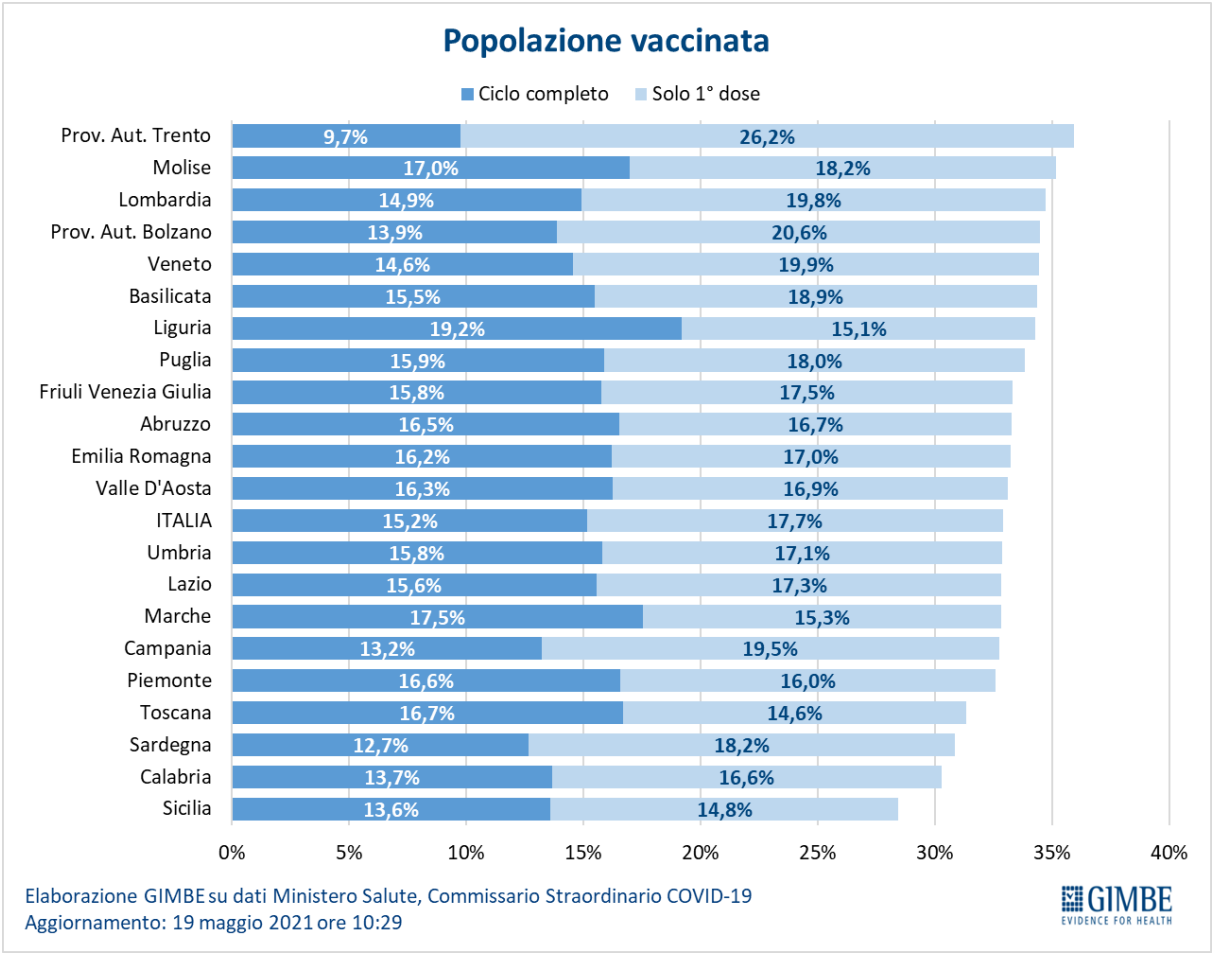


Figura 5



EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 6



Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 19 maggio 2021 ore 10:29

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 7

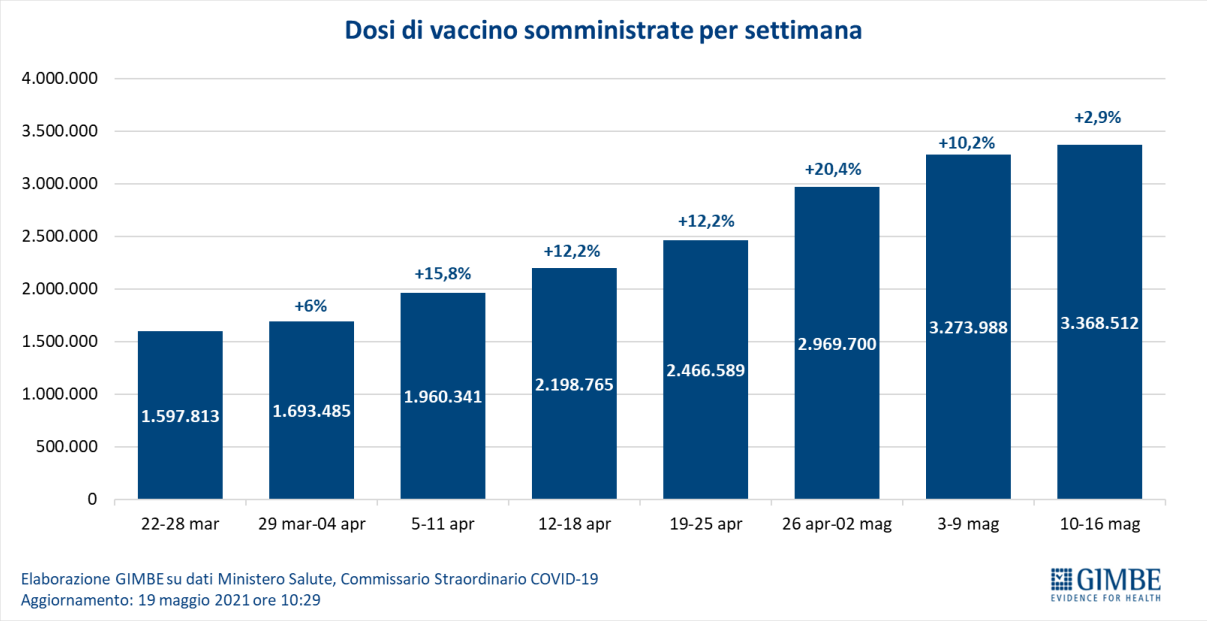
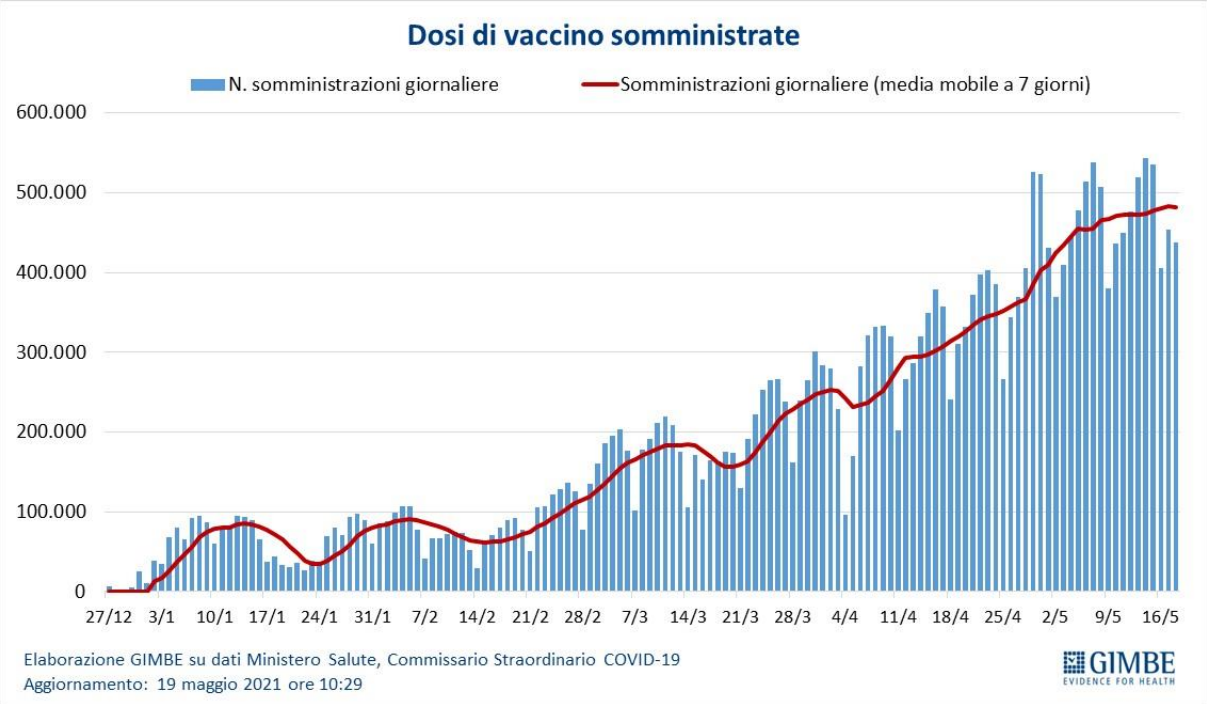
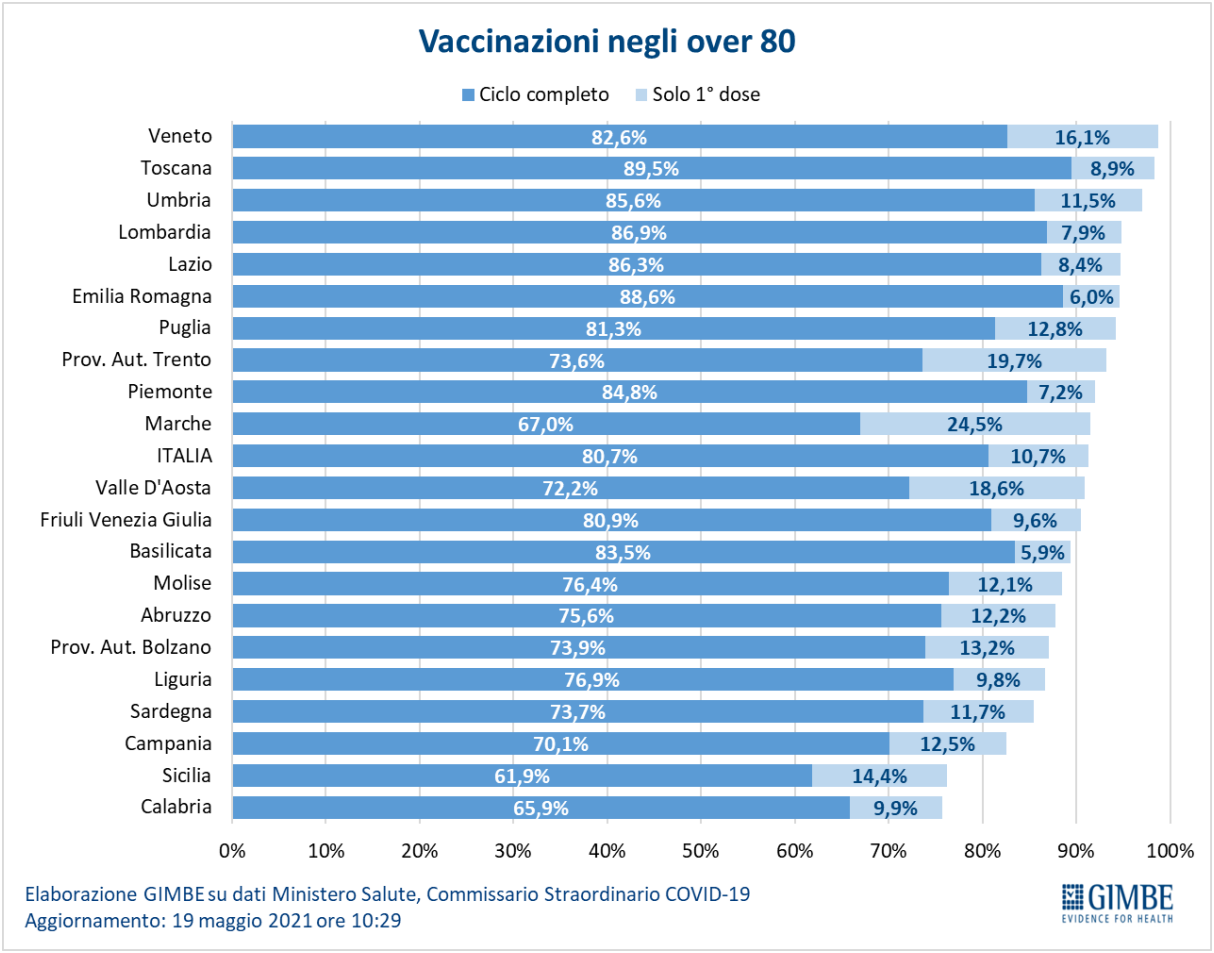


Figura 8



EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 9

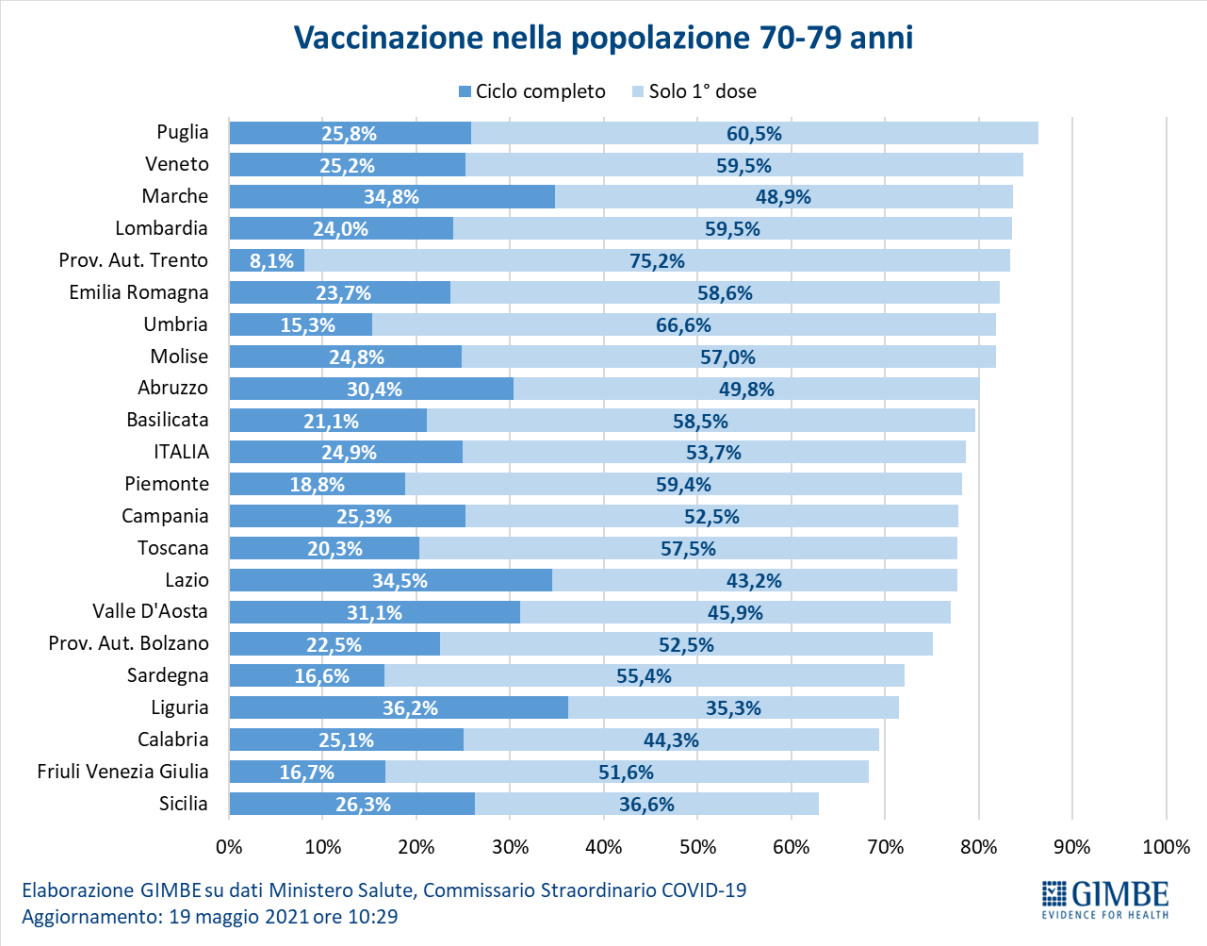


Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 19 maggio 2021 ore 10:29

GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 10



Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 19 maggio 2021 ore 10:29

GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 11

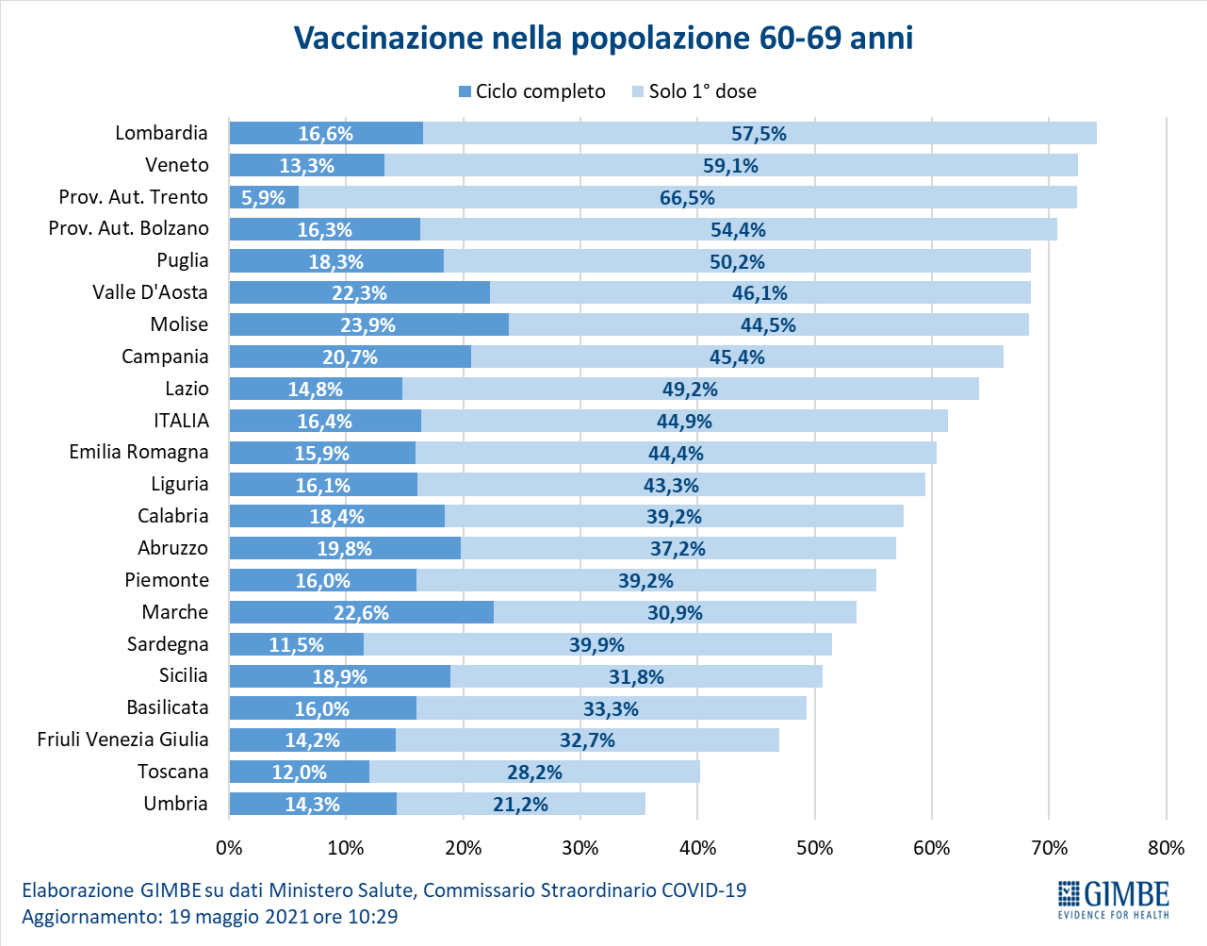
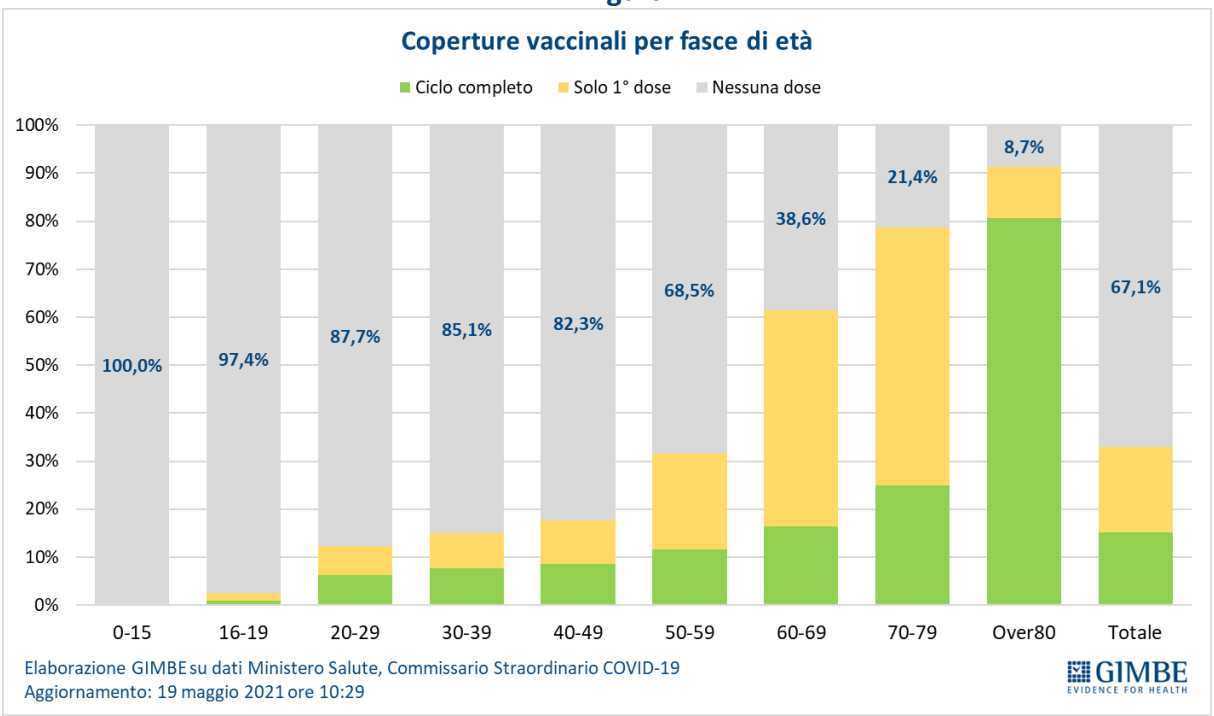
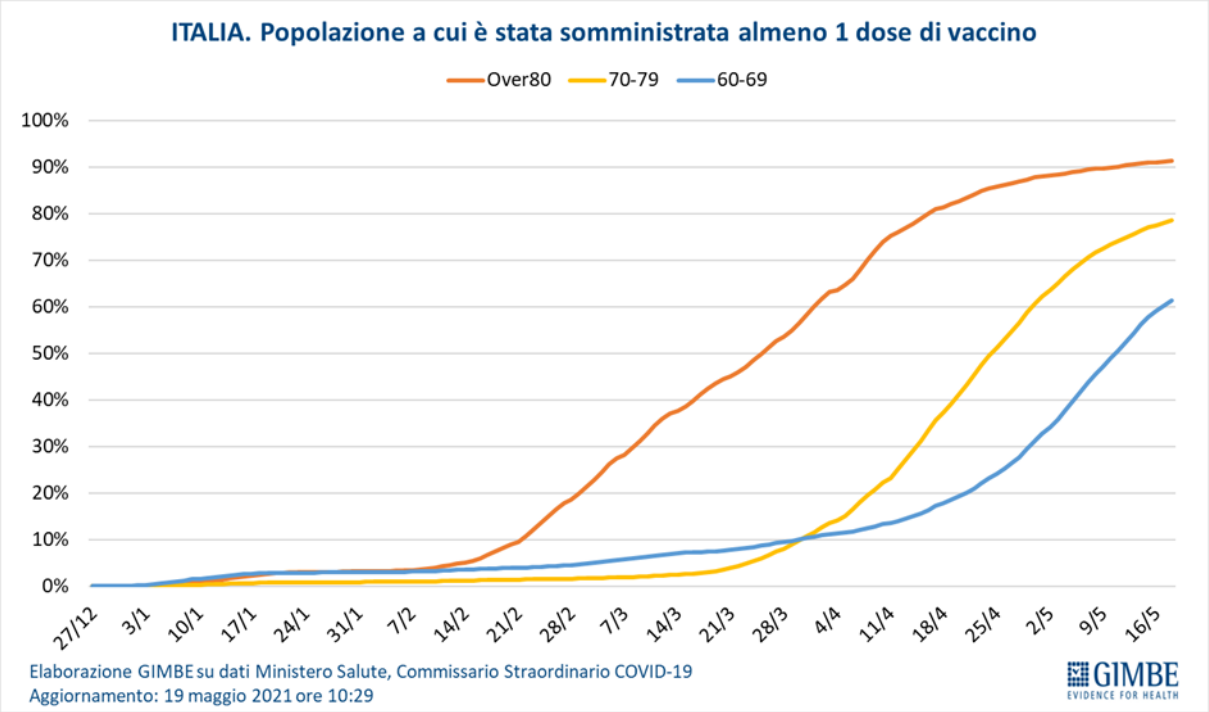


Figura 12



EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Figura 13



EMBARGO 20 maggio 2021, ore 10.00

Tabella. Indicatori regionali: settimana 12-18 maggio 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	496	-30,2%	15%	10%
Basilicata	884	-15,8%	23%	10%
Calabria	607	-31,6%	36%	17%
Campania	1.352	-29,5%	26%	15%
Emilia Romagna	499	-29,3%	15%	20%
Friuli Venezia Giulia	462	-38,9%	5%	9%
Lazio	557	-34,7%	24%	23%
Liguria	184	-34,6%	14%	22%
Lombardia	377	-28,4%	21%	25%
Marche	310	-21,4%	19%	22%
Molise	94	-36,8%	8%	10%
Piemonte	231	-26,7%	19%	22%
Prov. Aut. Bolzano	177	4,6%	5%	6%
Prov. Aut. Trento	124	-10,7%	9%	16%
Puglia	931	-40,0%	27%	21%
Sardegna	868	-42,5%	13%	19%
Sicilia	334	-36,2%	20%	13%
Toscana	377	-26,6%	16%	29%
Umbria	269	-27,0%	17%	15%
Valle D'Aosta	310	-25,9%	11%	10%
Veneto	297	-35,8%	9%	9%
ITALIA	**529**	**-30,9%**	**19%**	**19%**

Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente.
Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).